

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «A»: RIFIUTI<sup>1</sup>**

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza <sup>2</sup>	Codice CER <sup>3</sup>	Classificazione	Stato fisico	Destinazione <sup>4</sup>	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	l/anno	m <sup>3</sup> /ann <sup>o</sup>						
Residui di vagliatura	0,45		GRM 01 GRM 02 COM 01 GRM 04 COM 02 PRE 03	19 08 01	Rifiuto non pericoloso	solido	R5 - R1 - R13 - D1 - D10 - D14 - D15	
Rifiuti da dissabbiamento	4,58		DIS 01 CLS 01 DIS 02 CLS 02 PRE 03	19 08 02	Rifiuto non pericoloso	solido	R5 - R1 - R13 - D1 - D10 - D14 - D15	
Misccele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli	0,26		DSL 01 DSL 02 PRE 03	19 08 09	Rifiuto non pericoloso	solido	R9 - R13 - D9 - D8 D15	

- 1 - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
- 2 - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- 3 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
- 4 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

e grassi commestibili								
Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali diverse da quelle di cui alla voce 19 08 11	323,95	DISID 01 DISID 02	19 08 12	Rifiuto non pericoloso	solido	R5 - R1 - R13 - D1 - D10 - D14 - D15		HP6-HP14
Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali diverse da quelle di cui alla voce 19 08 11	154,78	manutenzione	19 08 12	Rifiuto non pericoloso	solido	D8 - D9 - D15		
Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose	occasio nale	DISID 01 DISID 02	19 08 11	Rifiuti pericoloso	solido	D1-D10-D14-D15		HP6-HP14
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diverse da quelle di cui alla voce 19 08 13	occasio nale	DISID 01 DISID 02 FLT 03	19 08 14	Rifiuto non pericoloso	solido	R5 - R1 - R13 - D1 - D10 - D14 - D15		
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	occasio nale	DISID 01 DISID 02 FLT 03	19 08 13*	Rifiuto pericoloso	solido	D1-D10-D14-D15		HP6-HP14
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	occasio nale	manutenzione	13 02 08*	Rifiuto pericoloso	liquido	R9-R13		HP4-HP5-HP14
Imballaggi in plastica	occasio nale	Magazzino / conduzione	15 01 02	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13		

Imballaggi in materiali misti	0,38	Magazzino / conduzione	15 01 06	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	occasione	magazzino	15 01 10*	Rifiuto pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	HP4-HP5-HP6-HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	occasione	FCA / manutenzione	15 02 03	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,174	conduzione	16 05 06*	Rifiuto pericoloso	liquido	D8-D9-D14-D15	HP5-HP6-HP8-HP14
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alla voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	occasione	Conduzione	16 05 09	Rifiuto non pericoloso	liquido	D8-D9-D14-D15	
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Occasione	manutenzione	16 02 14	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi	occasione	manutenzione	16 02 16	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di: Zona Industriale Ponte Valentino – Benevento (BN)

da quelli di cui alla voce 16 02 15								
Ferro e acciaio	0,18		manutenzione	17 04 05	Rifiuto non pericoloso	solido	R4-R12-R13	
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	occasio nale		manutenzione	17 09 04	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	
Rifiuti biodegradabili	occasio nale		manutenzione	20 02 01	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	
Rifiuti urbani non differenziati	occasio nale		conduzione	20 03 01	Rifiuto non pericoloso	solido	R3-R5-R12-R13	

## Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti			Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m <sup>3</sup> )	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER <sup>5</sup>
	Pericolosi l/anno	m <sup>3</sup> /anno	Non pericolosi l/anno						
Residui di vagliatura			0,45	Big bag /cassonetti	PRE 1 – area deposito temporaneo	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	19 08 01
Rifiuti da dissabbiamento			4,58	cassonetti	PRE 1	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	19 08 02
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			0,26	Cassette / contenitori	Area deposito temporaneo	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	19 08 09

5 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.



Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diverse da quelle di cui alla voce 19 08 13			occasionale		Cassone scarrabile	Area stoccaggio fango coperta TRF 1/2	20	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13/D15	19 08 14
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali			occasionale		Cassone scarrabile	Area stoccaggio fango coperta TRF 1/2	20	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	D15	19 08 13*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			occasionale		Cassette/contenitori	magazzino	0,05	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	13 02 08*
Imballaggi in plastica			occasionale		Cassonetti	ufficio	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	15 01 02

Imballaggi in materiali misti			0,38		Cassonetti	ufficio	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	15 01 06
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	occasionale				Bacino di contenimento	magazzino	2,1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	15 01 10*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			occasionale		Cassette / contenitori	Uffici	1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	15 02 03

Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o sostituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,174			Cassette / contenitori	Area deposito temporaneo	0,25	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	D15	16 05 06*
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alla voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		occasionale		Cassette/ contenitori	uffici	0,25	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	D15	16 05 09
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		occasionale			Area deposito temporaneo	-	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	16 02 14

Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			occasionale		Area deposito temporaneo	-	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	16 02 16
Ferro e acciaio		0,18		-	Area deposito temporaneo	-	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	17 04 05
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		occasionale	cassonetti	Area deposito temporaneo	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	17 09 04	
Rifiuti biodegradabili		occasionale	cassonetti	Area deposito temporaneo	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	20 02 01	

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di: Zona Industriale Ponte Valentino – Benevento (BN)

Rifiuti urbani non differenziati			occasionale	cassonetti	Area deposito temporaneo	3*2*1	rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	20 03 01
--	--	--	-------------	------------	-----------------------------	-------	--	-----	----------

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento							
Codice CER <sup>6</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità			Localizzazione dello smaltimento <sup>7</sup>	Tipo di smaltimento <sup>8</sup>	
		t/giorno	l/anno	l/anno			
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	2,38	700		Linea 3 - TCF	D8-D9	
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	2,38	700				
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	33	9700	14700			
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	9,86	2900				
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	2,38	700				

Sezione I.4 - Operazioni di recupero						
Codice CER <sup>9</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.
		l/anno	m <sup>3</sup> /anno			

6 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.  
7 - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).  
8 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.  
9 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di: Zona Industriale Ponte Valentino – Benevento (BN)

**Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti<sup>10</sup>**

Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose

**Estremi Allegato**

V

**Eventuali commenti**

4/4

<sup>10</sup> - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)



**SCHEDA «INT4»<sup>1</sup>: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI<sup>2</sup> E NON PERICOLOSI<sup>3</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti Dott. Chimico Carlo Alberto Iannace

**DEPOSITO RIFIUTI**

Codice CER <sup>4</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				Kg	m <sup>3</sup>	Kg	m <sup>3</sup>	
02 05 01	liquido	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Industria lattiero-casearia	-	-	-	-	-
02 07 04	liquido	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	-	-	-	-	-
16 10 02	liquido	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	varie	-	-	-	-	-

- 1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.
- 2 - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
- 3 - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
- 4 - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

20 03 04	liquido	Fanghi delle fosse settiche	Urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)	-	-	-	-	-	-
20 03 06	liquido	Rifiuti della pulizia delle fognature	Urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)	-	-	-	-	-	-

**MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI**

**Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati**

Frigotermostato, Bilancia analitica, Sistema di filtrazione a 6 posti, Stufa, kit autocontrollo parametri processo

**Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati**

Ogni volta che un nuovo cliente desidera conferire un rifiuto all'impianto, deve far pervenire al RT la scheda di omologa del rifiuto che descrive il processo di provenienza dello stesso, unitamente al certificato di analisi dello stesso.

In questa fase, il produttore/intermediario fornisce al gestore la caratterizzazione analitica del rifiuto (come da scheda omologa) al fine di permettere al RT di valutare la compatibilità del rifiuto con il processo di trattamento, tenuto conto dei carichi inquinanti già presenti e/o programmati in impianto e l'efficienza depurativa degli stessi. Per alcuni rifiuti di origine urbana (o assimilabili ai domestici) è ammessa in sostituzione della caratterizzazione analitica una Dichiarazione di origine rifiuto da parte del produttore.

Il certificato di analisi non può risultare emesso più di 6/12 mesi (a seconda del tipo di rifiuto su insindacabile giudizio del RT) prima della valutazione. La documentazione utile per svolgere correttamente l'indagine è composta di:

1. compilazione di una scheda di caratterizzazione ("scheda di omologa") su cui annotare i dati relativi al produttore, le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, le indicazioni di massima inerenti il processo produttivo che ha generato quel tipo di rifiuto comprendendo i cicli di lavorazione e le materie prime impiegate.
2. analisi eseguita dal soggetto produttore;
3. se il rifiuto è risultato compatibile in base alle risultanze analitiche di laboratorio, l'effettuazione della valutazione di accettabilità del rifiuto viene effettuata in base a: compatibilità con l'autorizzazione; compatibilità con i trattamenti presenti in impianto.

Al termine di tutte le verifiche, se gli esiti saranno positivi, il RT firma per accettazione la scheda di omologa per il prosieguo delle contrattazioni e indica le opportune frequenze

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

di  
autocontrollo da effettuare all'arrivo in impianto al fine di verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente al rifiuto esaminato durante la  
caratterizzazione/omologa.

All'esito negativo delle valutazioni del RT e/o del processo di omologazione del rifiuto, ossia nel caso in cui venga verificato che quel rifiuto possa produrre effetti negativi sui  
processi in atto, consegue il divieto di procedere alla contrattualizzazione tra produttore/intermediario e gestore.  
Nel caso in cui in ingresso all'impianto dovesse essere verificato un carico non conforme all'omologa, si procede al respingimento dello stesso. In caso di respingimenti,  
trattandosi di  
rifiuti liquidi in autobotte, non è necessario lo stoccaggio degli stessi in idonea posizione, ma si verifica esclusivamente uno stazionamento/sosta dell'autobotte per il tempo  
strettamente necessario alle verifiche di rito

**Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni**

Controllo a campione, sulla base delle indicazioni del Direttore Tecnico.

**Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente**

Manipolazione rifiuti assente.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
02 05 01	14700	0,45 CER 19 08 01	GESIA, Pastorano – DD 43 del 06/03/2020
02 07 04		4,58 CER 19 08 02	
16 10 02		0,26 CER 19 08 09	
20 03 04		323,95 CER 19 08 12	PROGEST, Gricignano d'Aversa – DD 8 del 14/01/2013 AMBIENTA, Calvi Risorta – DD22/2018, DD 63/2019, DD 140/22
20 03 06			

**INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO**

**Modalità di svolgimento attività di trattamento**

I rifiuti liquidi sono scaricati nella linea 3, collegando l'autobotte alla flangia d'ingresso presente, che è costituita dalle seguenti fasi trattamento:

- Pretreatmenti;
- Equalizzazione e sollevamento;
- Flocculazione e flottazione;

- Disinfezione.

La linea è collegata al partitore delle due sezioni biologiche dell'impianto. Pertanto, qualora le caratteristiche dei rifiuti liquidi lo richiedano, le fasi del trattamento saranno:

- Pretreatmenti;
- Equalizzazione e sollevamento;
- Trattamento biologico;
- Sedimentazione;
- Trattamenti di affinamento;
- Disinfezione.

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

assente

Diagramma di flusso

Allegato U 2

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati  
nessuno

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl		Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)			
Assenti			
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti			
Allegato U 1 cap 1.1.3			
Potenzialità nominale dell'impianto	50 Mg/giorno	Potenzialità effettive dell'impianto	50 Mg/giorno
Numero di ore giornaliere di funzionamento <sup>5</sup> :	8	Numero di giorni in un anno	294
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti assenti			

<sup>5</sup> - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

**Allegati alla presente scheda**

<p>Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale</li><li>b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km</li><li>c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole</li><li>d) dati meteorologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)</li><li>e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali</li><li>f) morfologia del luogo</li><li>g) situazione degli strumenti urbanistici</li><li>h) eventuale presenza di reti di monitoraggio</li></ul>	<p>INT4-A1</p>
---	----------------

**Eventuali commenti**

<p> </p>
----------